



CHE TEMPO!

PERCORSO
FORMATIVO
PER GRUPPI
ADULTI

Orientamenti per il triennio

«Vi precedo in Galilea»

Essere discepoli missionari per noi è impegno a stare nel mondo. Desideriamo infatti, accompagnarne e sostenere i passi di ogni uomo e donna , stando in mezzo alla gente, nei luoghi della quotidianità, dando il nostro contributo nel mondo sociale, politico ed economico, come laici che incarnano il Vangelo nel mondo costruendo cultura.

Questo abitare ci invita a rivedere i linguaggi e le modalità dell'evangelizzazione per essere sempre più coinvolgenti e inclusivi.

CHE TEMPO!

TRE VERBI CI ACCOMPAGNANO

- **Custodire:** “Tutto quanto aveva per vivere”
(Cf. Mc 12, 38-44)
- **Generare:** “Di una cosa solo c'è bisogno”
(Cf. Lc 10, 38-42)
- **Abitare:** “Lo avete fatto a me”
(Cf. Mt 25, 31-46)

CHE TEMPO!

«L'avete fatto a me»

Matteo 25,31-46

Il Vangelo ci porta al momento del giudizio finale.

Intorno al trono regale le genti, sono separate in due gruppi, sui quali viene emessa una sentenza di premio o di castigo. Su cosa saremo giudicati? Sull'amore. Nel modo in cui ameremo e avremo misericordia degli altri, si rivelerà quale volto di Dio abbiamo in mente.

Siamo inviati per annunciare il Dio di Gesù Cristo, che si identifica con i piccoli di sempre: non solo di età, ma anche resi tali dalla vita e dalle circostanze.

«L'avete fatto a me»: quell'amore che si fa carico, di chi ha fame, sete, è malato, straniero, nudo, carcerato.

Quell'amore che ci fa vedere e scorgere nell'altro la persona stessa di Gesù, anche quando, per tanti motivi, non riusciamo proprio a vederlo.

CHE TEMPO!

Il filo rosso del testo

- Il racconto evangelico ci fa riflettere sul tempo e su come lo utilizziamo. Ci spinge a guardare avanti, verso la pienezza e il compimento dell'esistenza, descrive ciò che accadrà nel futuro (**la fine**), ma invita a vivere il presente orientando la nostra esistenza verso il Signore realizzando così, già oggi, una vita buona, bella e beata (**il fine**).
- Per fare ciò è indispensabile pensarsi popolo, fratelli, capaci di scorgere nell'altro la persona stessa di Gesù. Alla luce del fine, ogni tempo della nostra vita acquista senso e diventa significativo nella misura in cui riusciamo a renderlo, almeno, una timida proiezione nel mondo del grande amore di Dio per l'umanità.
- Ci facciamo interrogare dalla nostra esperienza di "*abitanti*" del tempo: come diventare adulti capaci di viverlo restando aperti al futuro e alle sorprese di Dio? Cosa ci aiuta a rendere "tempo favorevole" i tempi che ognuno di noi sperimenta (la fine, la memoria, l'attimo, l'imprevisto, l'attesa) in modo da essere adulti significativi oggi? .

CHE TEMPO!



CHE TEMPO!

PERCORSO
FORMATIVO
PER GRUPPI
ADULTI

Due mani trattengono un orologio ripreso nell'atto di aggregarsi o disgregarsi. Indica il nostro desiderio di essere protagonisti attivi nella nostra esistenza, custodi del tempo che ci viene donato e al quale diamo, con le nostre azioni, forma e sostanza.

Contemporaneamente sottolinea la consapevolezza che esso non ci appartiene totalmente. Le mani custodiscono ciò che possono, poiché il tempo non è nostro e non riusciamo trattenerlo, si espande oltre noi, riproponendosi alla nostra attenzione con infinite sfumature diverse. Abitarlo, imparare a viverlo in pienezza, cercando in esso le tracce dell'Amore del Padre è il compito a cui siamo chiamati

Il testo è così organizzato

- Cinque tappe il cui titolo evoca un tempo della nostra vita in cui seguire, incontrare Gesù:
 1. (Senza) fine, Matteo 25,31-46
 2. Memoria, Matteo 13,47-52
 3. Attimo, Matteo 2,19-23
 4. Imprevisto, Matteo 25,1-13
 5. Attesa. Matteo 16, 21-28
- Ogni tappa segue il consueto percorso **vita - Parola - vita** ed è introdotta da una preghiera

CHE TEMPO!

PRIMA PARTE

RACCONTARE LA VITA

Il primo passo del percorso di ogni tappa prevede un momento in cui si racconta la vita.

- È lo stesso esercizio che fa Maria.
- È lo stesso esercizio che fanno i due discepoli sulla strada che va da Gerusalemme ad Emmaus

In un certo senso anche i racconti che nascono dal gruppo sono racconti “lungo la via”, non ancora o non sufficientemente illuminati dalla Parola di Dio.

CHE TEMPO!

Struttura di questa sezione

- 1. Il taccuino** : uno strumento per misurare il tempo ci introduce al tema della sezione.
- 2. In gioco**: (di gruppo, un gioco) per avviare il racconto .
- 3. Allo specchio**: provocazione culturale attraverso linguaggi del cinema della musica

CHE TEMPO!

SECONDA PARTE

LA PAROLA ILLUMINA

- **LA PAROLA PARLA ALLA NOSTRA VITA.** L'annuncio della Parola è un messaggio di Dio per ciascuno di noi che arricchisce i nostri racconti di vita di un significato che non avevamo colto.
- **LA PAROLA PARLA DELLA NOSTRA VITA.** L'annuncio della Parola ci illumina e ci scalda il cuore e quando incontra la nostra vita diventa per noi generativa.
- **PRENDIAMO LA PAROLA SULLA NOSTRA VITA.** Questo è il momento, nel gruppo, di raccontare la vita illuminata dalla Parola. Raccontiamo i “germogli di risurrezione” che abbiamo scorto nella realtà.
- **LA NOSTRA VITA RISPONDE ALLA PAROLA.** La Parola può aver fatto sorgere qualche motivo di preghiera .

CHE TEMPO!

Struttura di questa sezione

- Il Brano del Vangelo della tappa
- Il commento al brano scritto ma anche in video scaricabile dal sito
- La preghiera
- I novissimi nel Catechismo degli adulti

CHE TEMPO!

TERZA PARTE

La vita cambia

Come vivere gli esercizi di laicità

“Custodire la Parola”. Aspettare prima di fare: inserire uno spazio di tempo e di preghiera tra l’ascolto e l’azione .

- Non sempre sarà possibile arrivare ad un impegno concreto per tutto il gruppo: servirà come allenamento per la vita di ogni giorno.**
- Ci sono momenti in cui è richiesta una scelta forte ed un impegno di tutti: il gruppo analizza la situazione e decide un impegno comune per un tempo determinato.**
- Nella famiglia, nel lavoro, negli impegni il laico, sperimenta la verità della Parola in tante piccole e quotidiane scelte. Questo è lo spazio per la sua risposta vocazionale. Per una santità a misura dell’ordinaria umanità.**

CHE TEMPO!

Struttura di questa sezione

- 1- esercizi di laicità personale quale gesto concreto posso fare per cambiare la mia vita**
- 2- Cerco fatti di Vangelo – videoesperienza**
- 3- esercizi di laicità esercizio comunitario di discernimento su un problema reale (alleanze).**

CHE TEMPO!

Nel testo sono presenti anche itinerari trasversali alle singole tappe:

1. PROVERBI IN MOSTRA. I proverbi sono un importante veicolo di cultura popolare e di interculturalità. I proverbi sul tempo sono tra i più frequenti e costituiscono una scuola di saggezza su come affrontare l'esistenza. Realizzare una mostra di proverbi sul tempo da proporre in parrocchia o in qualche luogo significativo della città, magari in occasione della festa patronale o di qualche festa intergenerazionale è la proposta di questo itinerario.

CHE TEMPO!

2 - Il gioco del tempo. Gioco a squadre da vivere in un momento unitario e intergenerazionale.

Questa proposta intende valorizzare il tempo ludico come momento di dialogo tra le generazioni. Può essere usato in un momento unitario all'inizio o al termine dell'anno associativo per presentare il cammino adulti a giovani e acierrini. Prende spunto da strumenti odierni per misurare il tempo e li associa a personaggi biblici, facendo emergere la conoscenza delle storie bibliche.

CHE TEMPO!

3 -A TEMPO CON LA PAROLA! Incontro di spiritualità per gruppi adulti centrato sul racconto di Matteo (25,31-46), potrà essere vissuto tutto insieme, oppure suddiviso in cinque parti, una per ogni tappa. Grazie all'ascolto di alcuni brani musicali del Magnificat di J.S. Bach, infatti, saranno riprese le cinque parole che scandiscono il cammino dell'anno.

4 -E' TEMPO DI CANZONI! Proposte musicali per attivare un discoforum con canzoni recenti e attuali

Tutto il materiale, compresa la scheda animatore è scaricabile da: Materialiguide.azionecattolica.it